



AVVISO

Ordine

1. Crediti ECM e autoformazione
2. Concorso straordinario

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. I casi del Nuovo Coronavirus in Tempo Reale
4. Il sesso fa bene alla salute: allontana l'influenza e mette di buonumore.



Prevenzione e Salute

5. Epatite C, prima era letale, ora da questa malattia si guarisce
6. Conosci le fasi dell'endometriosi?



www.farmaciacentrosalute.it

Proverbio di oggi.....

E deritte moreno pe' mmane d' 'e fessi
Gli intelligenti muiono per mano degli stupidi.

I casi del Nuovo Coronavirus in Tempo Reale

Il sito che fornisce i dati ufficiali sulla diffusione del coronavirus all'interno e al di fuori della Cina.



Questa mappa interattiva, realizzata dal dipartimento di Ingegneria Civile e dei Sistemi della Johns Hopkins University di Baltimora (USA), mostra la diffusione del coronavirus nel mondo, praticamente in tempo reale.

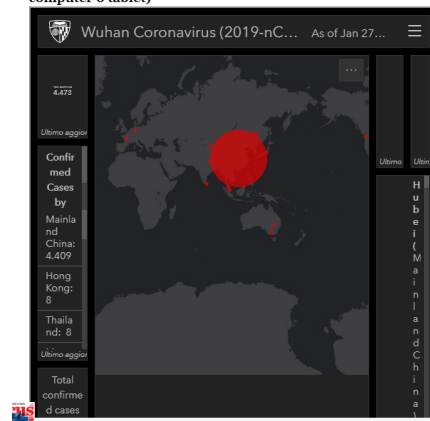
Si tratta dunque non di stime, ma di dati basati su casi accertati (di decessi e di persone ricoverate) dall'Organizzazione mondiale della sanità, dal Centers for Disease Control and Prevention (CDC), dalla community cinese per medici e operatori sanitari cinese Ding Xiang Yuan e dalla Commissione nazionale per la salute (NHC) della Repubblica popolare cinese.

[Clicca qui per ingrandire la mappa a tutto schermo](#)
 (utile da computer o tablet)

<https://gisanddata.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html?fbclid=IwAR2ciDzNdaXLIAEAX5XrMWMQpVshkDmQzGOJHI27dMRydbCXD1BBTdy1Z8w#/bda7594740fd40299423467b48e9ecf6>

(Salute, Focus)

Clicca qui per ingrandire la mappa a tutto schermo (utile da computer o tablet)



PREVENZIONE E SALUTE**EPATITE C, PRIMA ERA LETALE,
ORA DA QUESTA MALATTIA SI GUARISCE**

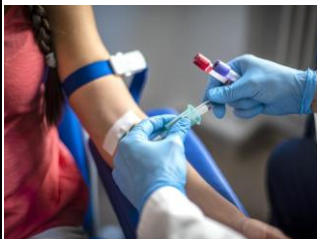
Le sorti di chi contrae questa infezione del fegato sono cambiate. Grazie ai nuovi farmaci antivirali ad azione diretta è possibile debellare l'infezione in oltre il 98% dei casi

**La rivoluzione dei nuovi antivirali ad azione diretta**

Negli ultimi anni c'è stata una vera e propria rivoluzione nel modo di trattare l'epatite C, la più insidiosa tra le varie forme di epatite. «I nuovi antivirali ad azione diretta, introdotti in Italia a partire dal 2014, hanno permesso di cambiare le sorti di chi soffre di questa malattia infettiva, consentendo la guarigione in oltre il 98% dei casi» segnala il prof. Pietro Lampertico, direttore della Divisione di gastroenterologia ed epatologia della Fondazione Irccs Policlinico e Università di Milano. Finora sono stati trattati più di 200mila pazienti, ma devono essere ancora curate almeno altre 300 mila persone, alcune delle quali non sanno nemmeno di essere infette e quindi corrono grossi rischi.

Che cosa comporta questa malattia?

«L'epatite C è una malattia infettiva che può arrivare a danneggiare gravemente il fegato. Dopo l'infezione solo circa il 20 % degli individui guarisce, mentre il restante 80% evolve verso l'epatite cronica. Se l'infezione non viene diagnosticata e curata, nel giro di un periodo che in media varia dai 15 ai 30 anni, circa il 20 % dei pazienti con epatite cronica progredisce verso la cirrosi epatica e alcuni possono sviluppare il carcinoma epatico. Visto che nella maggior parte dei casi l'infezione non dà sintomi, c'è il rischio che non venga diagnosticata per molti anni, persino decenni, quando ormai il fegato ha subito danni importanti. Nei pochi casi in cui l'infezione acuta è sintomatica, si può avere affaticamento, dolore muscolare e articolare, prurito e talvolta ittero».

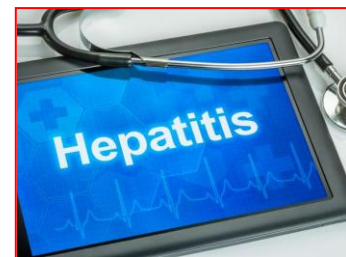
**In che modo si trasmette?**

«Il contagio avviene in primo luogo attraverso il contatto con materiale biologico infetto, per es. sangue e meno spesso per via sessuale. È possibile anche la trasmissione da mamma a figlio nel corso della gravidanza. I più importanti fattori di rischio sono una storia (anche remota) di tossicodipendenza, le trasfusioni di sangue e i trapianti d'organo eseguiti prima del 1992 (anno in cui è stato introdotto il test per l'Hcv) nonché alcune pratiche come piercing, tatuaggi e trattamenti estetici con strumenti non sterilizzati in modo adeguato».

Come viene diagnosticata?

«L'infezione, essendo asintomatica nella maggior parte dei casi, va ricercata. Per la diagnosi basta un semplice esame del sangue per la ricerca degli anticorpi anti-Hcv.

L'esecuzione di questo test può essere raccomandata, oltre a chi presenta problematiche epatiche, anche ad alcune categorie di individui più a rischio di averla contratta o contrarla, ovvero le persone molto anziane, che potrebbero essersi infettate nel primo dopoguerra, i giovani maschi omosessuali e i tossicodipendenti».



Quali sono le cure?

«Fino a qualche anno fa la terapia di scelta si basava sull'associazione tra **interferone peghilato** e l'antivirale **ribavirina**, un trattamento con efficacia limitata, effetti collaterali importanti e non indicato per tutti i pazienti. L'introduzione dei nuovi antivirali ad azione diretta, che vengono somministrati per bocca solo per 8-12 settimane, ha rivoluzionato la terapia, permettendo non solo di debellare l'infezione in quasi tutti i pazienti, ma anche di trattare individui con malattia in fase avanzata con ottimi risultati.

Grazie a questi nuovi farmaci, che agiscono sugli enzimi che permettono al virus di replicarsi, sono diminuiti in modo considerevole anche i pazienti che necessitano di trapianto di fegato a causa dell'epatite C».



La terapia riduce anche altri rischi

Anche se il principale organo bersaglio dell'epatite C è il fegato, il virus Hcv infetta tutti gli organi.

«Diversi studi hanno evidenziato che i pazienti con epatite C hanno più probabilità di sviluppare linfomi, insufficienza renale, malattie cardiovascolari e diabete.

Un trattamento corretto sconfigge l'infezione e abbatte anche il rischio di avere complicazioni non epatiche» fa notare Lampertico.

Un fegato risanato è trapiantabile

La disponibilità di nuovi farmaci, efficaci e sicuri per il trattamento dell'epatite C, oltre ad aver ridotto i pazienti la cui unica opzione per guarire era il trapianto di fegato, sta aprendo nuovi scenari nei trapianti in generale. «Da una parte si è aperta la possibilità di trapiantare organi positivi all'epatite C in pazienti con epatite C che, per es. a causa di una cirrosi scompensata, non sono buoni candidati al trattamento con i nuovi antivirali.

In pratica, prima si esegue il trapianto di fegato C- positivo e poi si fa la terapia con gli antivirali ad azione diretta. Ma ci sono anche le prime evidenze sulla possibilità di **trapiantare organi C-positivi in pazienti non affetti da epatite C**, dando così la possibilità di ampliare il pool di donatori d'organo e ridurre la lista d'attesa». (Salute, Corriere)



PREVENZIONE E SALUTE

CONOSCI LE FASI DELL'ENDOMETRIOSI?

Chi ne soffre lo sa: l'endometriosi è un disturbo difficile da diagnosticare e spesso sottovalutato da chi non lo conosce a fondo. Anche chi ci convive, però, spesso non ne conosce le varie fasi e non sa che queste possono essere trattate in modi diversi.

MA COS'È L'ENDOMETRIOSI? QUALI SONO LE SUE FASI, E COME SI CURA?

L'endometriosi: cos'è, quali sono i sintomi

Prima di tutto occorre dire che l'endometriosi è una patologia che vede l'impianto di **cellule endometriali**, normalmente presenti nell'**utero**, al di fuori di questo.

È una **patologia benigna** che si manifesta attraverso un'**infiammazione cronica** sia dell'apparato genitale, sia degli organi presenti nel pavimento pelvico (come la *vescica*):

questa provoca **dolore acuto**, specialmente durante il ciclo mestruale, talvolta associato a **difficoltà di concepimento**. In Italia ne soffrono circa **tre milioni di donne**, e nel 30-40% dei casi si scopre di averla mentre si fa un controllo per altre patologie: il che significa che può essere asintomatica. Generalmente, però, il primo sintomo a cui prestare attenzione è proprio il dolore, che rende invalidante la vita quotidiana nei giorni del ciclo, e che non passa utilizzando i classici antidolorifici o antispastici.

Dolore pelvico durante i rapporti sessuali è un altro sintomo da non sottovalutare.



Le fasi dell'endometriosi

L'American Society for Reproductive Medicine (ASRM), propone una suddivisione della malattia in **quattro fasi distinte**, a seconda della gravità, del livello di distorsione anatomica presente e del modo in cui curarla.

Fase 1: l'estensione del danno è minimo, si segnala la presenza di alcune macchie di tessuto endometriale a livello superficiale, al di fuori dall'utero.

Fase 2: le lesioni sono leggermente più profonde e numerose.

Fase 3: alle lesioni si aggiungono piccoli endometriomi (cisti ovariche causate, appunto, dall'endometriosi) e tessuto cicatriziale.

Fase 4: le lesioni sono molto profonde, presentano cicatrici significative e cisti su una o entrambe le ovaie.

Cibi da prediligere per alleviare i sintomi

La Fondazione Italiana Endometriosi ha proposto un **regime alimentare** che potrebbe avere un ruolo significativo nella riduzione del dolore e dell'infiammazione provocati dalla malattia, attraverso una combinazione di **cibi antinfiammatori e disintossicanti**.

È importante aumentare il consumo di **fibre**: oltre ad avere un ruolo nel miglioramento delle funzioni digestive e intestinali, determina anche un abbassamento degli estrogeni nel sangue, con la conseguente riduzione del loro impatto sui tessuti estrogeno-dipendenti, come l'endometrio. Le fibre sono contenute nelle *verdure, nei cereali integrali, nei legumi, e nella frutta fresca come mele, pere, prugne*.

Anche un aumento di **acidi grassi Omega 3** è da favorire: infatti, questi aumentano la produzione di prostaglandina PGE1, che riduce l'infiammazione addominale causata dall'endometriosi.

Gli omega 3 sono presenti in grandi quantità nel **pesce azzurro**, nel **salmone e nel tonno** (*fresco, non in scatola, che ne è quasi privo*), ma anche nell'**olio di oliva**, nella frutta secca, nei semi (*girasole, lino, zucca*).

Se l'alimentazione non dovesse bastare, ci sono integratori specifici da inserire nella dieta?

Se l'alimentazione non dovesse bastare, è bene inserire, magari attraverso **integratori specifici**, le giuste quantità di alcune vitamine e altri componenti, anch'essi molto utili nel controllo della malattia, come la **Vitamina D, Omega 6, Metfolato di calcio, Partenio, Quercetina, Curcuma, Nicotinamide**.

Come trattare l'endometriosi?

“Si può anche non fare nulla, ma dipende ovviamente dalle situazioni”. “Se non ci sono sintomi, la donna non sta cercando figli e i controlli dicono che la situazione è stabile si può tranquillamente non fare nulla.

Se però le condizioni cambiano, le visite dicono che la malattia sta progredendo, il dolore diventa importante oppure la donna desidera una gravidanza, o addirittura ha cominciato a cercarne una e vede che non arriva, è meglio intervenire”.

Come si interviene?

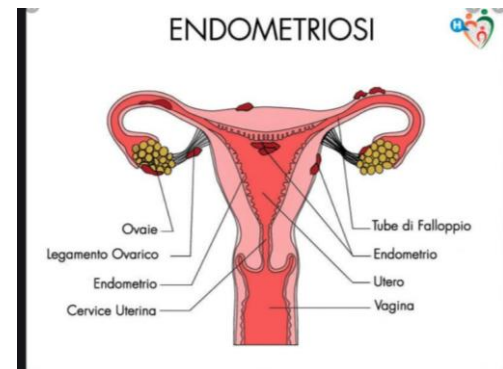
La terapia dell'endometriosi si avvale di **varie strategie** che vanno dalla semplice osservazione, alle terapie mediche e alle terapie chirurgiche.

Alle pazienti asintomatiche e/o con **piccoli endometriomi** a carico delle ovaie e/o con impianti peritoneali non rilevanti può essere proposta una semplice **condotta d'attesa**.

Le **terapie mediche** possono essere proposte alle pazienti che presentano sintomatologia dolorosa o alle pazienti già sottoposte a chirurgia per prevenire le recidive.

I presidi medici più comunemente usati sono i **preparati a base di progesterone** o le **associazioni estroprogestiniche**, ossia la classica **pillola anticoncezionale**, farmaci che possono essere utilizzati per lunghissimo tempo e che agiscono molto bene sulla risoluzione del dolore. Esistono poi altri farmaci, più costosi e non utilizzabili a lungo, il cui utilizzo va valutato, caso per caso, dallo specialista.

Le terapie mediche non vengono prescritte per guarire l'endometriosi, ma per **tenerne sotto controllo i sintomi**, migliorando così la qualità di vita delle pazienti affette da questa patologia.



Il ricorso alla **chirurgia** deve essere valutato sempre molto attentamente.

La chirurgia infatti (e a maggior ragione quando non eseguita in modo corretto) può portare a degli effetti collaterali che determinano una diminuzione del potenziale riproduttivo della donna per una riduzione della sua riserva ovarica.

Infatti, durante l'asportazione del **tessuto endometrioso**, spesso si danneggiano anche i tessuti sani, diminuendo, per esempio, il numero degli ovociti presenti nell'ovaio operato o creando alterazioni nella vascolarizzazione d'organo con conseguente diminuzione della sua funzione.

La **laparoscopia** deve essere sempre eseguita da chirurghi esperti, che abbiano a cuore la salute riproduttiva della donna e che utilizzino modalità chirurgiche corrette (per esempio l'asportazione di una cisti ovarica mediante l'identificazione del suo piano di clivaggio e il successivo **stripping**, ossia l'asportazione della sola capsula della cisti – nonché l'utilizzazione di tecniche di controllo dell'emostasi, ossia dei sanguinamenti, non troppo pesanti). (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

IL SESSO FA BENE ALLA SALUTE: ALLONTANA L'INFLUENZA E METTE DI BUONUMORE

Fa bene all'umore, alla coppia e anche alla salute.

Il sesso, almeno secondo alcuni studi che hanno analizzato gli effetti dell'attività sessuale sulla salute delle persone, è quasi una panacea di tutti i mali.

Lo studio pubblicato su *'Archives Of Sexual Behaviour'*, che ha analizzato il questo legame su 300 donne, ha evidenziato che divertirsi sotto le lenzuola incrementa la produzione di **ossitocina e serotonina**:

- **Ossitocina**: è un ormone che ha degli effetti molto positivi sull'umore aiutando a eliminare lo stress;
- **serotonina**: un neurotrasmettitore che ha una funzione antidepressiva.

Una ricerca della Queens University di Belfast ha stabilito che fare sesso tre volte a settimana potrebbe «effettivamente dimezzare il pericolo di infarto o ictus e l'idea che gli uomini più a rischio è in gran parte sbagliata», avvertono gli esperti. Un gruppo di scienziati - riporta il 'Daily Mail' - ha collegato l'attività sessuale ad un **aumento dei livelli di immunoglobina A (IgA)** che si trova nella saliva e nel rivestimento nasale, uno scudo contro l'influenza e il raffreddore.

Infine, ci sono prove scientifiche che il sesso possa avere degli effetti protettivi sulla salute degli uomini aiutando ad incrementare la loro longevità.

(*Salute, Leggo*)

**LE COSE IMPORTANTI DA SAPERE
SULL'ENDOMETRIOSI**

CHE COS'È È una condizione nella quale il tessuto che normalmente riveste l'utero cresce anche al di fuori di esso.

CHI COLPISCE L'endometriosi colpisce circa **176 milioni** di donne nel mondo.

L'endometriosi è un problema di salute comune che colpisce **indipendentemente dalla razza o dalla condizione sociale** le donne in età fertile. Il tessuto endometriale in eccesso è benigno e non canceroso.



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



CONCORSO STRAORDINARIO REGIONE CAMPANIA: PUBBLICATA LA GRADUATORIA DEFINITIVA

Approvazione Graduatoria definitiva con decreto della Regione Campania n. 8 del 24/01/2020

“Sono state completate tutte le procedure amministrative che consentono l’apertura di ulteriori 210 farmacie a Napoli e in Campania”.

A comunicarlo è un comunicato della Regione Campania, annunciando la conclusione dell’iter per entrambi i bandi lanciati negli anni scorsi.

Sono stati *“completati due concorsi fermi da anni: quello del 2009, che è stato ripreso e rilanciato dalla Regione e che ha permesso l’apertura di 70 sedi farmaceutiche, e quello straordinario del 2013 (anche questo bloccato) per il quale sono terminati le valutazioni dei candidati farmacisti nel mese di novembre 2019”* spiega il comunicato, aggiungendo che –

grazie a un’accelerazione dei tempi da parte degli uffici regionali per completare gli atti per la pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Regionale – la determina con **la graduatoria definitiva** ha potuto essere pubblicata sul Bur di ieri, 27 gennaio.

Nelle prossime settimane, dunque, gli assegnatari delle nuove sedi farmaceutiche potranno predisporre le aperture. In attesa del dettaglio, si annunciano 100 nuove farmacie a Napoli, 47 a Salerno, 42 a Caserta, 11 ad Avellino e otto a Benevento.

“Riprendendo con determinazione un lavoro che era paralizzato si aprono oltre 210 farmacie in Campania, concretizzando in questo modo uno dei punti qualificanti del nostro programma” afferma comprensibilmente soddisfatto il presidente della Giunta Regionale della Campania, **Vincenzo De Luca** (nella foto). *“Sbloccare oltre duecento farmacie vuol dire creare posti di lavoro e dare respiro e futuro a centinaia di giovani laureati”* ha quindi aggiunto il presidente regionale, sottolineando l’impatto positivo che questi nuovi riferimenti territoriali avranno per l’utenza, anche per effetto dei nuovi servizi che *“con le azioni che abbiamo già messo in campo, le farmacie offriranno ai cittadini”*.

Un chiaro riferimento alla delibera commissariale n. 92, firmata dallo stesso De Luca nello scorso novembre, con la quale è stato recepito l’accordo Governo-Regioni sulle linee d’indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nelle **Farmacia di Comunità**. (Rifday)

Per visualizzare il decreto e la graduatoria definitiva puoi cliccare il seguente link:



http://www.ordinefarmacistinapoli.it/images/pdfFiles/PD20200001207_007543458.pdf

Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2020

Autoformazione e farmaDAY



I crediti formativi ECM acquisiti con **AUTOFORMAZIONE** per l'anno **2019**,
(fino ad un massimo di **30CF**)
attraverso la lettura del **FarmaDAY**,
saranno visibili sull'**account personale** nella banca dati del COGEAPS entro
MARZO 2020.

Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi
attraverso la lettura quotidiana del **FARMADAY** e di facilitare, di conseguenza, il
soddisfacimento dell'obbligo formativo,
il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa
anche nel triennio **2020-2022**.

COME ADERIRE

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria
ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di
Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

EVENTI Mese di Febbraio

Giornata Formativa su cosa può fare il **Farmacista Nutrizionista**.



Giornata formativa

NUTRIZIONISTI IN... REGOLA: CONSIGLI PER L'USO

La professione nel Terzo Millennio: come orientarsi
tra norme, adempimenti e percorsi formativi



Giovedì 6 febbraio 2020
dalle 14:00 alle 17:30
Aula Formativa Federfarma
Napoli - Via Toledo, 156

Saluti istituzionali

Sen. Dott. Vincenzo D'Anna
Presidente Ordine Nazionale dei Biologi
Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine dei Farmacisti
della provincia di Napoli
Dott. Vincenzo Piscopo
Commissario della delegazione
dell'Onb per la Campania e il Molise

Apertura dei lavori

Il Gruppo di studio di Nutrizione:
obiettivi, scopi e attività
Dott.ssa Annalisa Giordano
Biologa Nutrizionista, Sub commissario
della delegazione dell'Onb
per la Campania e il Molise
Dott. Natale Gentile
Biologo Nutrizionista, referente Gruppo
di studio di Nutrizione - Delegazione
dell'Onb per la Campania e il Molise

Tavola rotonda

Percorsi formativi, norme
e adempimenti: domande
frequenti e linee di indirizzo
Dott.ssa Claudia dello Iacovo
Delegata nazionale alla Formazione e
Consigliere Ordine Nazionale dei
Biologi
Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine dei Farmacisti
della provincia di Napoli
Avv. Chiara Gala
Responsabile Ufficio Legale
Ordine Nazionale dei Biologi
Avv. Mario Ponari
Consulente Privacy
Ordine Nazionale dei Biologi

Moderatrice
Dott.ssa Sarah Di Lauro
Biologa Nutrizionista, componente
Gruppo di Studio Nutrizione

www.onb.it

AgOnb
Agenzia di stampa

Il Giornale dei
Biologi

<bio's>

Radio Bio

ONBTV